

## DICHIARAZIONE SULLA FRATERNITÀ UMANA

ROMA, Piazza San Pietro, 10 giugno 2023

«Siamo diversi, siamo differenti, abbiamo differenti culture e religioni, ma siamo fratelli e vogliamo vivere in pace» (Papa Francesco).

Ogni uomo è mio fratello, ogni donna è mia sorella, sempre. Vogliamo vivere insieme, da fratelli e sorelle, nel Giardino che è la Terra. È il Giardino della fraternità la condizione della vita per tutti.

Siamo testimoni di come in ogni angolo del mondo l'armonia perduta rifiorisce quando la dignità è rispettata, le lacrime vengono asciugate, il lavoro è remunerato equamente, l'istruzione è garantita, la salute è curata, la diversità è apprezzata, la natura è risanata, la giustizia è onorata e le comunità abbracciano solitudine e paure.

Insieme scegliamo di vivere le nostre relazioni basate sulla fraternità, che è alimentata dal dialogo e dal perdono, che «non implica il dimenticare» (FT, n. 250), ma il rinunciare «ad essere dominati dalla stessa forza distruttiva» (FT, n. 251) di cui tutti soffriamo le conseguenze.

Uniti a Papa Francesco vogliamo ribadire che «la vera riconciliazione non rifugge dal conflitto, bensì si ottiene *nel* conflitto, superandolo attraverso il dialogo e la trattativa trasparente, sincera e paziente» (FT, n. 244). Questo nel contesto dell'architettura dei diritti umani.

Lo vogliamo gridare al mondo nel nome della fraternità: Non più la guerra! È la pace, la giustizia, l'uguaglianza a guidare il destino di tutta l'umanità. No alla paura, alla violenza sessuale e domestica! Cessino i conflitti armati. Diciamo basta alle armi nucleari e alle mine antiuomo. Mai più migrazioni forzate, pulizia etnica, dittature, corruzione e schiavitù. Fermiamo l'uso manipolativo della tecnologia e dell'intelligenza artificiale, antepoiamo e fecondiamo di fraternità lo sviluppo tecnologico.

Incoraggiamo i Paesi a promuovere sforzi congiunti per creare società di pace, come ad esempio, l'istituzione di un Ministero per la pace.

Ci impegniamo a bonificare la terra macchiata dal sangue della violenza e dell'odio, dalle disuguaglianze sociali e dalla corruzione del cuore. All'odio rispondiamo con l'amore.

La compassione, la condivisione, la gratuità, la sobrietà e la responsabilità sono per noi le scelte che nutrono la *fraternità personale*, quella del cuore.

Far crescere il seme della *fraternità spirituale* inizia da noi. Basta piantare un piccolo seme al giorno nei nostri mondi relazionali: la propria casa, il quartiere, la scuola, il luogo di lavoro, la piazza e le istituzioni in cui si prendono le decisioni.

Crediamo anche nella *fraternità sociale* che riconosce uguale dignità per tutti, alimenta l'amicizia e l'appartenenza, promuove l'educazione, le pari opportunità, condizioni di lavoro dignitose e la giustizia sociale, l'accoglienza, la solidarietà e la cooperazione, l'economia sociale solidale e una giusta transizione ecologica, una agricoltura sostenibile che garantisca l'accesso al cibo per tutti, per promuovere relazioni armoniose, radicate nel rispetto reciproco e nella cura del benessere per tutti.

In questo orizzonte è possibile sviluppare azioni di prossimità e leggi umane, perché «la fraternità ha qualcosa di positivo da offrire alla libertà e all'uguaglianza» (FT, n. 103).

Insieme vogliamo costruire una *fraternità ambientale*, fare pace con la natura riconoscendo che “tutto è in relazione”: il destino del mondo, la cura del creato, l'armonia della natura e stili di vita sostenibili.

Desideriamo edificare il futuro sulle note del *Cantico delle Creature* di san Francesco, il canto della Vita senza fine. La trama della fraternità universale tesse l'ordito delle strofe del Cantico: tutto è in relazione e nella relazione con tutto e con tutti è la Vita.

Pertanto noi, riuniti in occasione del primo *Incontro Mondiale della Fraternità Umana*, rivolgiamo a tutti gli uomini e le donne di buona volontà il nostro appello alla fraternità. I nostri figli, il nostro futuro possono prosperare soltanto in un mondo di pace, giustizia ed uguaglianza, a beneficio dell'unica famiglia umana: solo la fraternità crea umanità.

Sta alla nostra libertà volere la fraternità e costruirla insieme in unità. Sottoscrivi insieme a noi questo appello per abbracciare questo sogno e trasformarlo in prassi quotidiane, affinché giunga alle menti e ai cuori di tutti i governanti e a chi, ad ogni livello, ha una piccola o grande responsabilità civica.